Venerdì 11 Maggio 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 112.

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cen. 10.

Accademia senatoria

Se ai Consiglieri della Corona il 15 maggio, secondo i presagi de' Radicali, potrà essere *giorno nefasto*, eziandio le discussioni di questi giorni in Senato furono animate da insolito spirito di partigianeria, di confronto alla calma abituale che regna nell'aula di Palazzo Madama.

Certo che l'argomento delle discussioni offriva campo a critica acuta di Senatori versati nelle materie giuridiche, e su di esso venne esercitata infatti con cura diligente, e da taluni con intendimento ostile al Governo.

Ad ogni modo dopo il tanto che fu pubblicato sui Giornali, e da anni, riguardo la Legge or proposta dall'onorevole Bonasi, questo approfondito esame della questione non guasta; anzi l'Accademia senatoria di questi giorni avrà costretto tutti in Italia a meditare su una anormalità che, non corretta, nuocerebbe all'istituto della famiglia ed all'onesto vivere civile.

Noi, per la ristrettezza dello spazio, non abbiamo riprodotto i Discorsi degli Oratori, e di essi soltanto accennato ai nomi ed alla tesi sostenuta da ciascheduno *pro* o *contra* lo schema ministeriale. Ma già, per quanto ne fu scritto, da lungo tempo l'argomento del matrimonio civile e del matrimonio religioso è divenuto popolare; così anche l'Accademia senatoria non riuscì ad altro, se non a riassumere e raffrontare le diverse opinioni. Però non fu inutile questo vivace dibattimento, dacchè avrà forse impressionato molti di quelli che si trovano ne' casi preveduti dallo schema di Legge dell'on. Bonasi.

Scriviamo prima di avere dal telegrafo notizia del *voto*, che deve decidere se si verrà alla discussione degli articoli della Legge. Ma qualunque esso sia questo *voto*, riteniamo che le avvenute discussioni influiranno ad immegliare le condizioni odierne ed a far convergere gli sforzi delle due Autorità, civile ed ecclesiastica, perchè al più presto sia recato rimedio ai lamentati abusi e disordini in materia di unioni extra - legali.

Se la coscienza dei sacri doveri della famiglia divenisse onesto costume, questa coscienza potrebbe supplire a qualsiasi sanzione della Legge. Dunque al richiamo a tali doveri, che da taluni Oratore in Senato venne fatto con persuasiva eloquenza, non sarà negato ascolto nemmeno dalla gente del popolo, anche prima di sapere che una Legge dello Stato esige, con minaccia di pene, l'adempimento di quei doveri. ═

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 10 Maggio.
Presiede il Presidente SARACCO.

Continua la discussione sul disegno di legge contro i matrimoni illegali.

Il ministro Bonasi con un'ascoltatissimo discorso che riscuote bene spesso le più vive approvazioni, dimostrando che in questo progetto non vi è nè abdicazione nè sottomissione dei sovrani diritti dello Stato. Vi è solo un provvedimento inteso al bene sociale e che tende a dare ogni efficacia alle disposizioni del codice civile.

Rispondono brevemente ad alcune osservazioni del ministro, i senatori Finali, Ioghilleri, Pierantoni.

Chiusa così la discussione generale si procede alla discussione degli articoli.

I più grandi incendi del mondo.

Il recente incendio di Ottawa ne richiama alla mente altri che, come e più di questo, distrussero città e villaggi perdendo il tetto migliaia e migliaia di persone. Il grande incendio di Roma, sotto il regno di Nerone, distrusse 5 settimi della città e divampò per 8 giorni; e quello di Londra si estese in 4 giorni sopra una superficie di 436 acri, distruggendo 13 000 case e 88 chiese, fra cui la cattedrale di S. Paolo — 400 vie furono ridotte in un mucchio di cenere. Il danno totale fu calcolato a 270 milioni di franchi. Più terribile ancora fu l'incendio di Mosca, che segnò il primo punto della parabola discendente della gloria napoleonica. Per 5 giorni la *Sacra città* fu in preda alle fiamme che divorarono case e valori per un importo di 750 milioni. Nel 1871, Parigi, ebbe un danno complessivo di 800 milioni per opera dei comunardi che, nei giorni nefasti del loro potere, appiccarono il fuoco in vari punti della capitale francese.

Però fra tutti i grandi incendi che la storia registria, il più colossale e distruttore, fu quello di Chicago, che in due giorni cancellò la città dalla superficie terrestre. Le case essendo in massima parte di legno, furono facile esca al fuoco che coprì un'area di 2124 acri, distruggendo ogni cosa sul suo passaggio.

L'incendio del teatro di Anversa.

Sull'incendio che distrusse nella notte del 6 al 7 corr. il teatro del *Cyrque* di Anversa, (del che già informammo i lettori) troviamo nei giornali belgi nuovi particolari. Il danno causato dal fuoco è di quattro milioni di franchi e si deve alla fortunata circostanza che l'incendio scoppiò a spettacolo finito, se nessuno ne rimase vittima.

Furono invece numerose le vittime dello spavento.

Le case circostanti si trovarono in serio pericolo, e già in alcune cominciavano a carbonizzarsi i telai delle finestre. E massime le donne di tali case, furono prese da panico incredibile. Con alte grida si precipitavano alle finestre, poi retrocedevano, respinte dal terribile calore.

Improvvisamente dalla moltitudine che, nonostante l'ora tarda, si era radunata sulla piazza, sorse un urlo. Una donna, pazza di paura, si era precipitata dal piano superiore di una delle case, ed era rimasta a terra, come morta. L'esempio fu contagioso. Da altre finestre si precipitarono altre donne, e rimasero tutte come morte al suolo.

Del grandioso edificio non sono rimasti che quattro muri anneriti e crollanti.

La guerra anglo-boera

Un proclama di Buller.

Londra, 10. — La *Morning Post* ha da Ladysmith, 9: Il generale Buller emanò il 1.mo corr. un proclama in cui dice che gli abitanti del Natal, i quali desisteranno da ogni atto d'ostilità, saranno trattati amichevolmente e che si tuteleranno gli interessi di tutti coloro i quali faranno volontario atto di sommissione alle autorità civili, imperciocchè tutte queste persone meritano un trattamento più mite di coloro che anche dopo questo proclama continuassero a combattere contro gl'inglesi.

La nuova sede del Governo orangiano.

Londra, 10. — Secondo un telegramma del *Daily Mail* da Lorenzo Marquez in data di ieri, colà si sarebbe saputo da buona fonte che la sede del governo dello Stato d'Orange è già stata trasportata a Heilbron.

Un avvertimento a Krüger.

Brusselles, 10. — Secondo un telegramma da Pretoria, i consoli esteri hanno avvertito il presidente Krüger che le grandi potenze riterrebbero garanti con tutte le loro sostanze, lui ed i *burgher* dell'eventuale distruzione o danneggiamento delle miniere.

Inglesi respinti.

Londra, 10. — L'8 corr. il generale Hutton avanzò sul fiume Tand, ove i boeri si erano trincerati fortemente. Appena gli inglesi giunsero a tiro, i boeri cominciarono a bombardarli. Quasi tutti i soldati inglesi del generale Hutton, restarono colpiti; cosicchè solo all'arrivo di rinforzi le truppe inglesi poterono ritirarsi a sud di Virginia.

Ritirata dei boeri.

Secondo le ultime notizia mandate dal generale lord Roberts, i boeri continuano a ritirarsi, ed hanno trasportato il loro quartier generale da Ladybrand a Clocolan.

Le feste di Napoli.

Ieri alla grande rivista militare, i Sovrani furono acclamatissimi dalla folla che vi assisteva in Campo di Marte.

Le truppe erano sotto il comando del Principe di Napoli.

Alla sera vi fu pranzo ufficiale di Corte a cui intervennero i generali e tutti i comandanti di corpo della guarnigione.

Le proteste contro le imposte in Spagna.

Madrid, 10. In conformità alla decisione presa dall'unione nazionale, dalle camere di commercio e dai principali sodalizi industriali di Madrid, i negozi di Madrid si terranno chiusi oggi per protestare contro le nuove imposte. Stasera nei teatri non vi sarà rappresentazione; i telegrammi dalle provincie annunziano la chiusura dei negozi in numerose città.

Ancora a proposito dei caffè brasiliani.

(*A. T.*) — Le negoziazioni col Brasile seguono il loro interminabile corso, ma si hanno fondate speranze in un prossimo e definitivo accordo che favorisca gli interessi dei due paesi.

La frase è vecchia, ma non è nostra colpa se non abbiamo da annunciare alcuna modificazione a questo *statu quo ante* che minaccia seriamente di eternizzarsi, paralizzando e portando grave scapito ad ogni iniziativa, ad ogni lodevole impresa.

Ma, intanto che noi discutiamo e perdiamo tempo, fiato e danari, altri più accorti di noi pensano a profittare di questo stato anormale delle cose e prendere su noi un facile avanzo, cosicchè — a trattative finite — noi rischiamo di arrivare con la solita quanto famosa vettura Negri, che arrivava sempre tre giorni dopo finite le feste.

Ieri era la volta della Germania, dell'Inghilterra e degli Stati Uniti: oggi è quella del Belgio.

Ecco infatti quanto pubblica a questo proposito il *Mémorial Diplomatique*.

« L'associazione belga dei proprietari di ferriere ha indirizzato al Ministro degli affari esteri una petizione chiedendo che vengano aperte delle trattative col Brasile, allo scopo di ottenere da codesto paese l'applicazione della tariffa minima ai prodotti belga entranti al Brasile, *accordando, in cambio, l'abolizione intera del dazio doganale sui caffè*.

« Il Belgio esporta al Brasile una quantità di articoli: venticinque, circa. Ma il Brasile, da due anni a questa parte — come lo dimostrano le statistiche ufficiali — ha notevolmente diminuito i suoi acquisti nel Belgio.

« In ciò che concerne le merci contate secondo il loro tonnellaggio, la diminuzione è stata superiore del 19 per cento; quanto a quelle che sono calcolate secondo il loro valore, la riduzione fu di circa l'11 0,0, e ciò malgrado l'aumento dei prezzi.

« Lo sgravio dei caffè — che sarà certamente accordato — sarebbe poco oneroso pel Tesoro belga, e porterebbe di conseguenza due effetti immediati: l'aumento dell'esportazione pel Brasile, e un sensibile vantaggio per la classe laboriosa, che potrebbe avere il caffè a miglior mercato ».

Fin qui l'importantissimo giornale succitato.

In casa nostra — ove gli interessi veri del paese si capiscono, troppo spesso, un po' al rovescio — noi siamo ancora alle trattative.

Ciò non ostante era ben facile cosa il comprendere l'immenso vantaggio che noi avremmo potuto ottenere se, prima di ogni altro, avessimo definito la questione economica col governo brasiliano. Noi avremmo potuto prendere per tal modo un considerevole avanzo su tutti i nostri concorrenti, avanzo che avrebbe facilitato in modo non dubbio la nostra espansione commerciale.

Ma... meglio tardi che mai.

Il sostituto procuratore Cavalli sospeso.

Un decreto Ministeriale in data di oggi sospende Cavalli. Intanto contro di lui la procura di Viterbo iniziò un procedimento penale per abuso di potere nell'istruttoria del processo di Viterbo.

DA GORIZIA.

10 maggio.

Echi della ultima sessione dietale. — Diversi progetti di legge votati nella ultima tornata dietale, diedero motivo a svariati commenti. Vi ho già parlato della tassa soldo pigioni da introdursi nella città di Gorizia, e dell'aumento degli emolumenti ai maestri. Quella però che maggiormente interessa qui, è la legge che riguarda il fondo scolastico. Secondo l'opinione di molti, l'accordare, da parte dei rappresentanti di Gorizia, quel fondo, fu una vera debolezza. E si ragiona così:

I gettiti di contribuzione nella nostra provincia devono calcolarsi per circa un terzo dati dal distretto di Gradisca, per un altro terzo dalla città di Gorizia, e per l'ultimo terzo dalla parte slava. Col famoso fondo scolastico, che sarà formato di 250.000 corone, ognuno di questi tre distretti dovrà pagare in addizionali provinciali cor. 83,333. Ora secondo la legge votata, Gradisca riceverà per le proprie scuole, dal governo provinciale, cor. 83,200 (dunque circa quanto paga), la città di Gorizia solo cor. 30,550; gli sloveni ben cor. 136,250, cioè oltre 53 000 corone in più, le quali saranno pagate dalla città di Gorizia a vantaggio degli sloveni! Si dice, e non a torto, che i rappresentanti di Gorizia dovevano protestare, o almeno dovevano dimostrare come la città — bon gré mal gré — fosse troppo generosa verso i distretti slavi; invece, parve ch'essi compiessero un atto di giustizia!...

Questo fondo scolastico verrà formato l'anno prossimo, coll'aumentare notevolmente le addizionali provinciali. Già quest'anno queste, per vari titoli, si aumentarono del 5 p. c. sulle imposte dirette, dal 20 al 40 p. c. sulla carne macellata, sul vino e sul mosto, da una corona a tre sulla birra spacciata al minuto. E l'anno prossimo, quale sarà l'aumento? Di più Gorizia avrà la tassa del soldo pigioni, commisurata sino forse al suo massimo, che è dell'8 p. c.

Come si vede, non è da star allegri: tutt'altro! e questa tempesta ci capita in una volta!

L'anno scorso si gridò, si strepitò contro il fondo scolastico, si tennero *meetings*; e quest'anno, se non nella forma voluta allora dal Governo, pure con sacrificio sommo di Gorizia, si accetta, si vota; quello che l'anno scorso era enorme, oggi diventa, atto di *giustizia*!...

Assise. — Ieri Teresa Respet, vedova, madre di quattro figli, d'anni 40, da Sibrelja, distretto di Circhina, fu condannata per infanticidio a 5 anni di carcere. Nel costituto, la snaturata madre disse che deliberatamente aveva soffocato la neonata per salvare l'onore del suo amante e non procurargli dispiaceri, essendo egli ammogliato.

Conferenze sugli spari contro la grandine. — Il signor Francesco Zaratin, segretario della Società Agraria di Trieste, terrà a Cormons, a Cervignano, a Gradisca ed a Gorizia alcune conferenze sugli spari contro la grandine.

Una festa del Tennis. — Domenica, alle ore nove, s'inaugurerà in Cormons il campo del nostro Tennis Club, con due gare: doppia uomini (I. premio, medaglia d'oro; II. premio, medaglia d'argento) e doppia mista handicap (I. premio, medaglia d'oro; II. premio medaglia d'argento). Tassa individuale d'iscrizione, 1 corona. Le iscrizioni si dovranno far pervenire al sig. Giuseppe Naglos in Cormons, e si chiuderanno domani, sabato.

Alle dodici di domenica verrà servita sul campo sociale, una colazione. Chi intende prendervi parte, mandi la propria adesione pure al signor Giuseppe Naglos entro sabato.

Temporale e grandine. Ieri sera verso le 22, si scatenò un furioso temporale accompagnato da lampi, tuoni e pioggia torrenziale e verso Cormons anche gragnuola, che fortunatamente produsse danni insignificanti.

Continuano i disordini all'Università di Vienna.

Vienna, 10. — Anche oggi all'Università continuarono i disordini. Vi fu di nuovo un generoso scambio di pugni e legnate fra studenti clericali e tedeschi nazionali. I clericali erano comparsi colle fascie nei colori delle loro corporazioni accademiche e muniti dei classici *Bummler* (bastoni tozzi e pesanti usati a preferenza dagli studenti tedeschi). A malgrado dei bidelli che si sbracciavano e spolmonavano per

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 5

DJOUMANE

Durante un quarto d'ora, venti minuti... una mezz'ora forse, io camminava senza trovare il punto d'ingresso della caverna.

L'inquietudine mi assalse.

Mi sarei forse avventurato, senza accorgermi, entro qualche galleria laterale, in luogo di ritornare sul cammino che aveva seguito dapprincipio?

Io avanzava sempre, tastando la roccia, quando in luogo del freddo della pietra, sentii un tendinaggio, che cedendo al peso della mia mano, lasciò sfuggire un raggio di luce.

Raddoppiando di precauzione, trassi in disparte senza rumore il tendinaggio, e mi trovai in un piccolo corridoio che metteva entro una camera molto rischiarata, la cui porta era aperta.

Vidi che su quella camera era stato collocato un tappeto a fiorami di seta e d'oro. Era un tappeto turco.

Ma oltre a ciò, io distingueva anche l'estremità di un divano di velluto.

Sul tappeto, c'era un narguileh d'argento ed altri oggetti.

In una parola un appartamento sontuoso, ammobigliato secondo il gusto arabo.

Io mi accostai a passo di lupo fino alla porta.

Una giovane donna era accoccolata su quel divano, presso al quale stava un tavolino basso intarsiato, su cui vi era un grande vassoio d'argento dorato, ripieno di tazze, di fiale e di mazzi di fiori.

Entrando in quel *boudoir* sotterraneo, ci si sentiva inebbriati da non so qual profumo delizioso.

Sempre respirando la voluttà di quel luogo, dappertutto io vedeva brillare dell'oro, delle ricche stoffe, dei fiori rari dai variati colori.

In sulle prime la giovane donna non si avvide di me.

Ella teneva il capo curvo, e con aria pensosa avvoltolava con le dita i grani d'ambra gialla di una lunga corona.

Era una vera bellezza. I tratti del suo volto rassomigliavano a quelli della disgraziata fanciulla che aveva veduta, ma più formati, più regolari, più voluttuosi.

Nera come l'ala di un corvo, la sua capigliatura, *lunga come un mantello di re*, scendeva sulle sue spalle, sul divano e fino sul tappeto ai suoi piedi.

Una camicia di seta trasparente, a larghe strisciе, lasciava indovinare le braccia ed una gola ammirabili.

Una veste di velluto tempestata d'oro stringeva la sua taglia, e dai pantaloni corti di raso bleu usciva un piede meravigliosamente piccolo, al quale era sospesa una pantofola dorata che ella faceva danzare con un movimento capriccioso e pieno di grazia.

Le mie calzature scricchiolavano; ella rialzò il capo e mi vide.

Senza scomporsi, senza mostrare la menoma sorpresa nel veder entrare da lei uno straniero con la sciabola in mano, ella si battè le mani con gioia e mi fè segno di avvicinarmi.

Io la salutai portandomi la mano al cuore ed al capo, per mostrare che era a conoscenza dell'etichetta mussulmana.

Ella mi sorrise, e con le mani si trasse in disparte i capelli che coprivano il divano, e ciò significa che prendessi posto accanto a lei.

Io credetti che tutti i profumi dell'Arabia si sprigionassero da quei suoi bei capelli.

Con fare modesto io mi sedetti all'estremità del divano, promettendo a me stesso di avvicinarmici al più presto.

Ella prese una tazza dal vassoio e tenendola per la sotto-coppa in filagrana, vi versò del caffè e dopo averla sfiorata con le sue labbra, me la presentò.

— Oh, Roumi, Roumi!... disse ella. Forse che non dobbiamo uccidere il verme, mio luogotenente?...

A tali parole, io spalancai gli occhi come altrettanti portoni.

Quella giovane donna, aveva enormi mustacchi, ed era il vero ritratto del maresciallo d'alloggio, Wagner...

Difatti, Wagner stava in piedi davanti a me e mi presentava una tazza di caffè, mentre io, coricato sul collo del mio cavallo, lo andava guardando tutto stupito.

— Pare che noi siamo stati preda tutti e due di un incantesimo assai bizzarro, mio luogotenente. Eccoci giunti al guado, ed il caffè è bollente.

FINE.

ammansare i contendenti, gli studenti tedeschi dapprima assalirono e picchiarono i clericali, poi gli spinsero fuori dell'aula.

All'apparire però della polizia, gli studenti facevano tregua per combattere il comune nemico; gettavano sui poliziotti della farina e schizzavano loro sugli occhi il seltz coi sifoni. L'intervento del rettore fu inutile. Gli studenti rimasero padroni del vestibolo, e la polizia si ritirò scornata.

I maestri di Tolmezzo

al prof. Marcati

Tolmezzo, 9 maggio 1900.

Egregio Sig. Direttore,

Nel numero di ieri abbiamo letto la risposta del prof. Marcati all'articolo comparso su questo foglio nel dì 4 maggio e firmato *Alcuni maestri di Tolmezzo*. Anzitutto si sappia che quel solo comunicato e nessuno degli altri precedenti, nè su questo nè su altri giornali, fu inviato dai maestri di qui. Ci teniamo poi a dichiarare, che se in buona fede (e non altro che in buona fede) si è potuto incorrere in un errore affermando che il Comitato promotore dell'Associazione Nazionale fra i maestri esisteva da sei mesi, in tutto il resto quell'articolo è l'espressione sincera del disgusto che occupava l'animo nostro vedendo due campioni della stampa scolastica disperdere le loro forze e quelle dei maestri in una lotta in fondo non giusta e precisamente nel momento in cui la concordia di tutti si rendeva più indispensabile.

L'egregio professore vorrà comportare questa nostra franchezza e convenire che noi non chiedevamo in sostanza nel nostro articolo che l'unione delle forze chiamando i maestri, non a giudicare tra i due contendenti, ma ad evitare il pericolo di porsi in due opposti campi. Stringere i maestri in un solo fascio, organizzarli, è santo proposito da noi tutti friulani manifestato sempre; ciò che non si vuole è che i maestri si dividano e meno che mai oggi. E noi coerenti a questo modo di vedere non aderimmo allora nè alla proposta dei *Diritti*, nè a quella del *Risveglio*, certi che dopo l'odierno dibattito, ad orizzonte sereno, avremmo potuto, con più sicura coscienza dare il nostro voto.

E se in seguito la presidenza di questa Sezione distrettuale scriveva al Consiglio Direttivo dell'Associazione Magistrale Friulana manifestando l'opinione che i maestri si dovessero stringere intorno al Comitato per l'Associazione Nazionale dei maestri italiani, lo fece ritenendo che il numero 103 del *Friuli* recante il timbro dell'Associazione Friulana stessa, fosse una manifestazione ufficiale fuor di luogo, dal momento che la questione non era stata ancora discussa nel Consiglio medesimo. *(Questo sia detto per incidente).*

Quello che della risposta Marcati dispiace è la forma generica con cui Egli rispose anche a tutti gli altri, che della *Lega* proposta dal suo giornale, parlarono non sempre con animo freddo ed imparziale. I maestri di Tolmezzo non conoscono il Direttore dei *Diritti della Scuola* e quello del *Corriere delle maestre* se non per quanto essi fecero (e fecero non poco) a pro della nostra classe; nè intesero col loro comunicato alla *Patria del Friuli* di farsi portavoce dell'uno per combattere l'altro; il loro è un apprezzamento che potrà essere errato (e chi non erra a questo mondo?) ma che il prof. Marcati non ha il diritto di mettere in fascio con tanti altri più o meno insolenti che videro la luce in questi giorni.

Ci sarebbe piaciuto che rispondendo a noi (come fece il prof. Fabiani) il prof. Marcati non rilevasse solamente l'inesattezza, ma riconoscesse altresì la lealtà e la franchezza con cui le altre righe furono dettate.

Chiudiamo augurandoci ancora una volta che l'accordo da noi invocato non resti una vana speranza.

Gli stessi Maestri di Tolmezzo.

Orribile delitto.

Tre persone col cranio fracassato.

Feldkirch, 10. — Ieri l'altro a Möller (Vorarlberg) furono assassinati, a scopo di rapina, un fornaio facoltoso, Francesco Aberer, ch'era ammalato a morte, sua moglie Caterina ed un loro pigionale; restano i cinque figli dei coniugi Aberer, il maggiore dei quali ha 11 anni. Come sospetto autore del misfatto fu arrestato uno svizzero di nome Zaech, il quale però è assolutamente negativo. Fu constatato l'ammanco di 600 fiorini. Sul luogo del delitto fu trovato un martello da conciatetti; i tre cadaveri vennero trovati coi cranii orrendamente fracassati.

Un battello capovolto - 6 vittime.

Amburgo, 10. — Sul lago di Neu-Brandenburg si capovolse un battello e cinque persone annegarono; fra le vittime v'è un sarto viennese.

Cronaca Provinciale

Palmanova.

Guardia di finanza contro un brigadiere.

9 maggio. — Ieri il brigadiere di finanza Francesco Pieraccioli e la guardia Luigi Toschi della stazione di Jalnico, erano stati ordinati dal maresciallo signor Ernesto Baroni di accompagnare al Comando della Tenenza di Palmanova la guardia Giovanni Barberis nativo di S. Severo (Foggia) per giustificarsi presso l'ufficiale d'una mancanza disciplinare commessa.

Il Barberis, il quale aveva precedentemente manifestato il proposito di disertare, quando fu a metà strada indietreggiò d'un passo dal brigadiere e, senza precedenti rancori che giustificassero l'atto insano che stava per commettere, ma evidentemente coll'intento di sbarazzarsi dai suoi compagni e poter fuggire nel vicino territorio austriaco, estraeva la sciabola-baionetta e ne vibrava proditoriamente un fendente al collo del suo superiore colpendolo fortunatamente sul bavero della giubba a cui produsse un lungo taglio; quindi si dava a precipitosa fuga per i campi seminati, verso il confine.

La brava guardia Luigi Toschi, che per la rapidità dell'atto non aveva fatto tempo di prevenire e parare il colpo dato dal Barberis al suo superiore, sguainò la sciabola ed inseguì l'aggressore attraverso i campi raggiungendolo e coraggiosamente affrontandolo quando già stava per raggiungere il confine austriaco.

Intanto sopraggiunse anche il brigadiere Pieraccioli che, prodigiosamente rimasto incolume, con ammirabile sangue freddo aveva pure rincorso il Barberis.

Disarmato lo tradussero poscia al Comando di Palmanova, ove fu tosto messo agli arresti e deferito al competente Tribunale militare pel grave reato commesso.

Cividale.

10 maggio. — Ancora sui funerali della nob. signora Adriana Marioni nata Foramiti.

Al cenno fuggevole dell'altro dì, aggiungo altri particolari, perchè ne vale la pena.

Precedeva la croce astile inghirlandata, portata da un fido famigliare, con al fianco due giovani domestiche nerovestite.

Quindi tutte le parrocchie e tre fraterne numerose, poi il clero, 14 sacerdoti che coi cantori salmodiavano, seguiti dal parroco mons. nob. de Paciani.

Poi il carro di prima classe, coperto di corone, col ricco feretro, su cui posava una magnifica corona del marito e figlio, di fiori freschi, lavoro fine dello Stabilimento orticolo udinese.

I più stretti parenti, molte signore nero vestite, molti signori, tra cui le autorità locali. Molto popolo.

Trecento torci e duecento candele, queste date dalla famiglia.

Proseguirono tutti fino al camposanto, dove la salma della venerata gentildonna fu collocata in provvisorio tumulo, per poi riposare in splendido monumento già progettato e quanto prima allestito.

Questi straordinari ed imponenti funerali lasciarono duratura impressione e confortarono i desolati superstiti.

—

Quel *Dagnente Antonio*, di cui vi scrissi il misero caso, fu colto da deliquio, cui andava soggetto, e cadde nel fuoco riportando gravi ustioni, per le quali fu ieri trasportato all'ospedale; e ad onta delle assidue cure, soccombeva.

Tarcento.

Un triste accidente.

10, maggio. — La signorina Mugani, moglie al farmacista di qui sig. Ferdinando, aveva l'altra sera, per un caso disgraziatissimo, sorseggiato una quantità piuttosto abbondante di percloruro di ferro, scambiandolo per marsala, le cui somiglianze di colore possono facilmente dare abbaglio.

Assistitta con sollecitudine dal dott. Ettore Morgante, ora gli effetti dell'avvelenamento sono affatto scongiurati.

Cronaca Cittadina.

Grande concerto vocale - istrumentale

Domani al Teatro Minerva avrà luogo l'annunciato grande concerto vocale-istrumentale a totale vantaggio del fondo per l'Esposizione regionale 1903

Si eseguirà musica del Mendhelson, del Weber, del Donizzetti, del Verdi, del Bellini, del Tomadini, dell'Escher.

Esecutori principali saranno la gentile e brava signorina Clelia Gianesi, il valente tenore Guido Vaccari, l'eccellente basso Teobaldo Montico.

Vi avranno parte principale il Consorzio filarmonico e la Società corale Mazzucato.

L'alta direzione del concerto è affidata all'egregio maestro signor Franco Escher.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

10 - 5 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	11 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	742.7	741.4	743 1	745.0
Umido relativo	70	53	79	—
Stato del cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. mm.	—	—	8.7	—
Velocità e direzione del vento	calma	1.N.W	1. E	calma
Term. centig.	15.6	20.0	14.2	14 5

10	Temperatura	massima	21.50
		minima	9.80
		minima all'aperto	8.00
11	Temperatura	minima	15.50
		minima all'aperto	9.50

Venti moderati settentrionali sull'alta Italia, moderati a forti intorno a ponente sulla bassa e sulle isole; tempo discreto nell'alta Italia e sulla Sardegna. Ancora piovoso o nuvoloso altrove, ma con tendenza a migliorare specialmente sul versante Tirreno. Mare alquanto agitato.

Il Concorso ginnastico provinciale.

Passando l'altro giorno per via Gorghi, vedemmo sul campo dei giuochi alcune squadre di alunni esercitarsi, in preparazione per il Concorso ginnastico provinciale. Questo ci fè risovvenire — dal momento che nessuno ancora ne tiene parola — come fra poche settimane vedremo rinnovarsi il gradito spettacolo che l'anno decorso lasciò tanto care, indimenticabili impressioni.

Sappiamo che quest'anno Pordenone concorrerà con ben settantadue alunni e con propria fanfara; che avremo gli alunni di Tolmezzo e di San Daniele con le loro squadre — mentre non è ancora assicurata la partecipazione delle Scuole di Cividale.

Ci auguriamo che altri centri importanti della Provincia — come Palmanova, Latisana, Codroipo, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo, mandino loro alunni a questa festa ginnastica provinciale, cui tutto il Friuli — anche d'oltre confine — e perfino la diletta Trieste, accorrono per ammirare ed applaudire.

Società operaia.

Ecco il testo degli articoli aggiunti al Regolamento interno della Società (in base a deliberazione consigliare del dicembre anno passato), e approvati nella seduta del Consiglio di ier l'altro sera:

Art. 130. — Il socio, se rivestito di carica sociale, mancasse al dovere della segretezza su quanto, specie su nomi, in seduta segreta si vien discutendo, sarà censurato; rinnovandosi il caso, per voto del Consiglio potrà essere destituito dalla carica colle norme dell'art. 92 dello statuto.

Art. 131. — Il socio che con parole o con scritti offenderà la Direzione oppure il Consiglio nell'esercizio delle loro funzioni, verrà invitato a ritirare in iscritto le parole ingiuriose; se il socio vi si rifiutasse oppure insistesse a mantenere ciò che disse o scrisse, potrà venir anche espulso dalla Società (art. 91 e 92 dello statuto).

La Società operaia al Congresso di Milano.

L'on. Girardini, pregato ieri dal Presidente della Società operaia signor Leonardo Rizzani a rappresentare questa nel Congresso che si terrà in Milano nei giorni 27 e 28, accettò di buon grado.

Così la Società operaia generale nostra vi sarà degnamente rappresentata dall'on. deputato, dal presidente di essa signor Leonardo Rizzani e dal consigliere signor Plinio Zuliani.

Regio Placet.

Con Decreto 9 corrente fu concesso il R. Placet alla nomina del sacerdote don Giovanni Dose a parroco di Marano Lagunare, fatta con bolla 22 novembre 1899 dell'arcivescovo di Udine.

Grandine.

Ieri verso le 4 1/2 abbiamo avuto una delle solite perturbazioni atmosferiche, ed insieme alla pioggia cadde qualche chicco di grandine. Ma, fortunatamente, poco dopo il cielo si rischiarò e tornò il sole.

A Tricesimo l'altra sera ebbero un temporale con grandine grossa, dapprima non accompagnata da pioggia, e si estese fino ai dintorni di San Pelagio.

Nel mondo sotterraneo.

I soci del Circolo Speleologico sono invitati all'escursione alla *Grotta di San Giovanni d'Antro*, che si compirà domenica 13 corr. col seguente programma:

ore 6: partenza dal Caffè Dorta, alla volta di San Pietro al Natisone, in vettura (o biciclette);
ore 8 1/2 arrivo a San Pietro - colazione;
» 9 1/2 partenza, in vettura per Biacis;
» 10 1/2 arrivo a Biacis, donde a piedi si salirà, in 1/2 ora, alla grotta: quivi si inaugurerà l'*Albo dei visitatori*. — Poi si intraprenderà l'escursione speleologica collo scopo di ritrovare animaluci ciechi. Gli esploratori dovranno uniformarsi alle prescrizioni del direttore dell'escursione, perchè le ricerche non riescano infruttuose;
ore 14 partenza dalla grotta per Biacis e S. Pietro;
ore 15 arrivo a S. Pietro - pranzo;
» 17 partenza per Udine.

La grotta presenta molta attrattiva dal lato storico ed estetico. Le adesioni si accettano fino alle 12 di sabato 12 corrente.

Artieri friulani

alla Esposizione di Verona.

L'ing. E. Dal Bovo scrive nel *Sole* volendo notare quello che di più saliente presenta la Esposizione di Verona, riuscitissima per costante volere dei preposti, e degna d'essere visitata da chiunque voglia formarsi un concetto del notevolissimo progresso industriale della regione veneta.

Una modesta mostra d'un merito intrinseco veramente straordinario è quella dei lavori in ferro battuto, disposti nella galleria industriale ai gruppi 15.o e 18.o. Gli espositori sono soltanto tre: i signori *Nigris Giuseppe* e *Calligaris Giuseppe di Udine* e Lora A. e Figli di Trissino, in provincia di Vicenza.

Il **Nigris** presenta un lampadario semplice, modesto in apparenza, ma di tale finitezza da riuscire un vero gioiello artistico, sia per la difficoltà che per la straordinaria e veramente ammirabile perfezione del lavoro, in tutti i più minuti dettagli.

Il lampadario, nello stile seicento è eseguito in lamiera sottile di ferro battuto, *senza saldature;* ha un corpo centrale chiuso da grate finamente cesellate, che circondano il vano interno contenente le pile per le cinque lampadine elettriche sostenute da bracci eleganstissimi, svelti, graziosi. La difficoltà di modellare il metallo che lo compone, il modo stesso di lavorazione, la finezza artistica, dimostrano nel Nigris un industriale intelligente e colto, ed assicurano ch'egli deve essere coadiuvato da operai dei pari intelligenti e diligentissimi.

Il **Calligaris** espone, oltre un bracciale a tre lampade ornato d'alghe, di squisita fattura, il modello delle ferriate che sta costruendo per la chiesa di S. Marco di Udine: ferriate che si tolgono affatto dalla forma ordinaria di ferri in croce, e rappresentano invece bellissimi fiori e foglie apocinacee lanceolate di esecuzione difficilissima, lavorate in modo perfetto anche nel dettaglio.

I visitatori, esercenti l'industria del ferro, ed i proprietari che abbisognassero di simili prodotti, faranno assai bene esaminando con attenzione questi lavori dell'industria veneta, che oltre segnare un notevole progresso, fanno alto onore agli espositori.

Quel che si "guarda" nelle "vetrine".

Fra le vie dove più l'occhio trova, guardando nelle vetrine, di compiacersi, è la via Cavour, non tanto perchè proprio le cose più belle vi si trovino, quanto perchè le belle vetrine vi sono più frequenti e le novità vi si espongono più spesso. Così abbiamo jeri guardato — non senza commozione — le bellissime fotografie riproducenti lo svolgersi dei grandiosi funebri tributati al compianto prof. Marinelli (libreria Tosolini); e ammirate le stupende fotografie della cascata di Crosis (libreria Gambierasi), che invogliano proprio a recarsi fin lassù per vedere lo spettacolo imponente; e *salutati* (libreria Barei) *i tre artisti* che domani sera, nel Teatro Minerva, trionferanno senza dubbio — nel grande concerto a vantaggio del fondo per la Esposizione di Udine nel 1903: l'esimio Vaccari, di fama si può dir mondiale, la vaghissima signorina Gianesi, il cui ritratto rivela la squisita leggiadria, e il popolare nostro Montico; e nell'altra vetrina della stessa cartoleria, imparato a conoscere la stizza di un birichino, sul cui berretto, a scanso di false interpretazioni, si leggono le parole: *Tu me la pagherai....*

Ma vi sono taluni che nelle vetrine delle librerie cercano e scoprono qualcosaltro: certuni della Autorità giudiziaria, i quali — come già informammo tempo fa, convinti che la *lex Heinze* non approvata ancora in Germania, sia già in vigore in... Italia, danno la caccia e sequestrano tutte le cartoline dove il loro occhio esercitato vede qualche cosa che non è conforme alle regole... monastiche.

—

Perchè a noi consta che fu l'Autorità giudiziaria, ad invitare quella di P. S. a rivolgere i suoi sguardi sulle cartoline, ritenute pornografiche, che si espongono al pubblico.

E così toccò al signor Giovanni Gambierasi che ha negozio in via Cavour, il quale ricevette la visita d'un vice ispettore di P. S., che *per ordine del l'Autorità giudiziaria*, lo invitò a levare certe cartoline, raffiguranti delle donne bagnanti. Il signor Gambierasi vi si rifiutò e poscia mandò le cartoline all'ufficio di P. S. perchè l'Autorità giudiziaria pronunciasse sulle medesime un definitivo giudizio.

Non fu sequestro quindi, ma siccome la stessa autorità politica non ravvisava nelle cartoline, indicate *dall'Autorità giudiziaria* come pornografiche, tali caratteri, le rimise alla medesima esprimendo pure il suo parere. Fu in seguito a ciò che l'Autorità giudiziaria si ricredette ed ordinò che le dette cartoline fossero restituite al signor Gambierasi con facoltà di risporle nel suo negozio.

Così e non altrimenti, stanno le cose, per cui la narrazione ed i commenti fatti da altri sul fatto del signor Gambierasi, mancano di qualsiasi fondamento.

Società Anonima dei Tramvia a Cavalli Udinese.

Nella sede della Società Anonima dei Tramvia a Cavalli e presso il Negozio di libreria Marco Bardusco sono vendibili biglietti per l'abbonamento alle corse sul Tram e precisamente:

Abbonamento annuo		L. 80.—
»	»	» 45.—
»	»	» 25.—
Libretto mensile per 50 corse		» 4.—

Quest'ultimo può essere usufruito non solo dal titolare, ma anche dalle persone di sua famiglia o dipendenti.

Si accordano pure abbonamenti per affissioni avvisi di pubblicità nell'interno delle carrozze.

La Direzione.

Ferita accidentale.

Questa mattina alle 10 venne medicato all'Ospitale, certo Francesco Moro d'anni 20 da Udine per ferita da taglio all'indice sinistro, riportata accidentalmente, guaribile in giorni sette.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Società Reduci e Veterani del Friuli in morte di *Mauro Giorgio*: Nigris Ferdinando L. 0,50;

di *Marinelli prof. Giovanni*: De Belgrado Orazio L. 1.

Offerte fatte all'erigendo Ospizio Cronici in Udine, in morte di *Antonio Zavagna*, alcuni amici di Vittorio Zavagna, fratello dell'estinto, in sostituzione di una corona L. 25.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 11 maggio a L. 106.02.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110 20	Germania	130.—
Romania	103.—	Napoleoni	21.20
Sterl. inglesi	26.60		

COMITATO ESECUTIVO

DELLA SOCIETÀ COOPERATIVA

per la produzione dei perfosfati.

Si avverte che la sottoscrizione delle azioni per la costituzione di una fabbrica cooperativa per la produzione dei perfosfati *si chiude* col giorno 12 maggio alle ore 3 pom.

Si pregano i sottoscrittori che all'atto della firma delle azioni, non hanno prenotato il loro consumo, a voler fornire l'indicazione della quantità di perfosfati che loro abbisognano nell'anno prossimo, ricordando che solo le azioni le quali hanno impegnato un corrispondente consumo non vanno soggette a riduzioni.

—

Stamane alle ore 6 cessava di vivere dopo breve e inesorabile malattia

Luigi d'Este,

già capitano dei Bersaglieri nell'età di anni 65.

La moglie Corona Mestroni d'Este, i figli Riccardo, Amina e Teresa ed i parenti tutti coll'animo affranto ne danno il triste annunzio.

Udine, 11 maggio 1900.

I funerali avranno luogo domani sabato 12 corrente alle ore 4 pom., partendo dalla casa suburbio Venezia N 8.

—

Sono scorsi pochi mesi dacchè un avello si schiuse per raccogliere una salma a me cara; ed ecco oggi un altro degli amati da me, che il tetro avello sta per accogliere: il mio congiunto,

Luigi d'Este fu Domenico,

stamane spirato.

Fu valoroso soldato della patria indipendenza. Dal 1859 fino al 1870, prese parte a tutti i fatti d'arme di quell'epoca memoranda, portando alto il valore italiano. Alla gloriosa battaglia di S. Martino ebbe il supremo onore di essere elogiato sul campo dal Gran Re Vittorio Emanuele, meritandosi la prima menzione onorevole al valor militare.

Ritornato in Patria col grado di Capitano dei bersaglieri, mai menò vanto, ned accampò pretese, avendo saldo il convincimento di avere compiuto il proprio dovere di cittadino con lo spargere il proprio sangue in difesa della Patria.

Il valore s'accoppiava alla bontà del cuore. Egli amava d'intenso affetto i propri congiunti, ricordando sovente ancora quelli da lungo tempo estinti e specialmente una sorella, come Lui coraggiosa e valorosa, morta in Cadore, in quel Cadore ove Egli passò i primi anni, e per il quale fino all'ultimo ebbe sempre parole di vero amore ed ammirazione.

Nei parenti tutti, la sua dipartita lascia un cordoglio profondo, mentre io mi sento un'indefinibile amarezza, vedendo sparire così rapidamente uno ad uno tutti i miei cari.

Adolfo de Pelo.

Udine, 11 maggio 1900.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Peculato e falso.

Ieri è cominciato al nostro Tribunale un processo che desta una certa curiosità e qualche interesse per la qualità della persona che siede sul banco degli accusati.

Presiede il Giudice dott. Zanutta; giudici dott. Osboli e Caccianiga, pretore del II.o Mandamento; P. M. dott. Ronga.

L'Amministrazione ferroviaria, costituitasi parte civile, è rappresentata dall'avv. G. B. Billia.

La difesa è sostenuta dall'avv. Mario Bertacioli.

E' accusato Giulio Rodolfo Pirovano fu Giulio d'anni 41, da Brescia, dimorante a Udine, già capo gestione dell'agenzia doganale, detenuto:

a) di peculato per avere in varie epoche dal 1 luglio 1897 al 31 dicembre 1898, sottratta la somma di L. 4705.58, con danno dell'amministrazione delle ferrovie Rete Adriatica;

b) di falso per avere allo scopo di nascondere le sottrazioni nel gennaio, agosto, ottobre e dicembre 1898 creato delle rivalse fittizie sui transiti di Cormons, Chiasso e Pontebba, alterati documenti omettendo registrazioni, aggiungendone, ed apponendo negli ultimi la firma falsa del rappresentante della Süibhan, E. Vallon.

Nell'udienza antimeridiana l'Avv. Bertacioli solleva un incidente onde non siano sentiti i periti Pisani e Giacchetti, ispettori ferroviari, dacchè essendo autori dell'inchiesta amministrativa in confronto del Pirovano e dipendenti dall'amministrazione ferroviaria, non possono avere davanti la Giustizia quella posizione indipendente e di piena fiducia che sarebbe desiderabile.

La P. C. ed il P. M. si oppongono alla domanda della difesa.

Nell'udienza pomeridiana il Tribunale pronunzia ordinanza colla quale, non trovando fondata in legge la domanda della difesa, la respinge.

L'avv. Bertacioli fa porre a verbale la sua protesta.

Indi si passa all'interrogatorio, dal quale risulta che il Pirovano lavorava giorno e notte per lo stipendio netto di 190 lire al mese; che aveva molte responsabilità, ed era aiutato da un personale di cinque impiegati, mentre prima che venisse attivato il cottimo, nell'ufficio stesso lavoravano quindici impiegati.

Da ciò dunque l'impossibilità di un regolare andamento nell'amministrazione e conseguenti errori nelle scritturazioni che andavano continuamente aumentando, ed errori nelle commisurazioni contabili dei transiti, per cui ne venivano rilievi che andavano addebitati al gestore, il quale calcolò ammontino a circa 2000 lire. Le altre somme che completerebbero le deficienza di lire 4705.58 che l'accusato non contesta, devono dipendere appunto dagli errori di scritturazioni ed ommissioni di appostamenti di spese, dipendenti dall'eccessivo lavoro e dalla assoluta mancanza ed insufficienza del personale d'ufficio.

L'accusato quindi protesta di non aver avuto a suo vantaggio neanche un centesimo della somma suddetta che gli si addebita.

Nei riguardi poi dei falsi attribuitigli, nega questa imputazione, poichè pur ammettendo di aver apposta la firma del signor E. Vallon, sulle carte contabili che dovevano sollecitamente essere spedite, e che trovavansi perfettamente regolari, non cercò affatto di imitare la firma del rappresentante della Süibhan, ma scrisse un *Vallon* qualunque. Ciò fece perchè il signor Vallon era assente e trattandosi di cosa urgente, senza far danno a chicchessia, credette poterlo fare. Del resto il signor Vallon stesso potrà attestare che le cose erano regolari e che a quei documenti contabili, che perfettamente corrispondevano nelle cifre, egli avrebbe apposta la firma.

Seguono parecchie interrogazioni da parte del president, del giudice dott. Caccianiga, del P. M. dott. Ronga, della Parte civile e del difensore.

Ma, come disse il presidente, il processo si presenta imbrogliato, e poco tutti ne capiscono; senonchè con qualche schiarimento dell'accusato e con molto chiare spiegazioni dell'avv. Bertacioli, tanto si arriva a comprendere che il Pirovano, uomo che si presenta intelligente e bravissimo impiegato, per il suo passato, per la sua onestà, per la sua franchezza, per la sua imperturbabilità nel dire e nel rispondere alle domande che gli vengono rivolte, non si trova in cattiva posizione davanti al Tribunale.

Ed i testi finora assunti, a quanto risulta, lo assecondano.

Il dibattimento continua oggi e credesi che tutto si risolverà in una bolla di sapone.

Il gran visir del Marocco è morto.

Colonia, 10. — La *Kölnische Zeitung* ha da Tangeri essere colà arrivata la notizia della morte del gran visir del Marocco, Ahmed Ben Mussa.

Memoriale dei privati.

N. 255

Il Sindaco del Comune di Vivaro.

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno di martedì 22 Maggio p. v. ore 9 ant. in quest'Ufficio M. sarà tenuto il primo esperimento d'asta per l'appalto di costruzione di un repellente alla sponda destra del Colvera Meduna sul dato regolatore di L. 31,817.81. Progetto Ing. Cassini e Capitolato Ing. De Rosa ostensibile in Municipio.

Deposito in denaro all'atto dell'asta L. 1600 e cauzione definitiva del deliberatario in L. 3200 alla Classe D. e Prestiti.

Esecuzione dell'opera in 5 mesi. Pagamenti all'Impresa L. 8000 a metà lavoro, L. 10 mila entro 6 mesi dopo il collaudo, e la rimanenza entro tre anni decorribili dal 1901 senza interessi.

Chi desiderasse maggiori nozioni dell'avviso d'asta, potrà esaminare il foglio Prefettizio degli annunzi legali.

Dall'Ufficio Municipale, Vivaro 30 aprile 1900.

Il Sindaco
L. Cesarotti.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale.)

Bovini.

Nell'ottava scorsa le vendite furono discretamente animate, scarseggiando piutosto la merce in vendita, mentre i compratori affluiscono in buon numero. Perciò i miglioramenti accennati nella precedente settimana andarono sempre più accentuandosi.

Ricercata e bene pagata si mantenne la carne. Molto domandati i buoi di belle forme per lavoro.

Sempre buono continua da noi il commercio dei vitelli; anzi nell'ottava scorsa si segnalarono nuovi aumenti di prezzo.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni dagli animali macellati pel consumo di città nella precedente settimana:

Buoi da		L. 128 a 132
Vacche »		» 115 a 120
Vitelli »		» 90 a 95

s'intende al quintale.

Foraggi.

Quest'articolo si mantiene in grande calma. Nella precedente settimana si notarono nuove diminuzioni di prezzi, essendo la merce in esuberanza in confronto alle ricerche, in modo che la maggior parte della esposta in piazza rimase invenduta, o collocata a stento.

Questa fiacca d'affari e il conseguente ribasso di prezzi, dovuto alla buona prospettiva delle praterie, essendo incominciato di già il taglio delle erbe, per cui il consumo di fieno vecchio è molto diminuito.

Tutto al contrario si deve dire invece riguardo alla paglia, essendo questo discretamente domandato e bene pagato.

Ecco come si quotò al quintale, il fieno venduto sulla nostra piazza fuori porta Poscolle nella precedente ottava:

Fieno alta I. qualit.	da L.	4.50	a 5.—
» » II. »	»	4 —	» 4.25
» bassa I. »	»	3.50	» 4 —
» » II. »	»	3 —	» 3.25
Erba Spagna	»	4.50	» 5.50
Paglia	»	3.25	» 3.50

Burro.

Escluso il dazio di città, il burro fu venduto sulla nostra piazza nella trascorsa settimana, ai seguenti prezzi:

Vera Latteria	L. 2.40
Uso » stampato	» 2.10
Carnico	» 2.—
Slavo	» 1.90

Mercato della seta.

Milano, 10. — Continua la difficoltà sul nostro mercato della seta di concludere affari. I pochi che hanno avuto luogo oggi indicano desiderio di vendere e perciò leggieri concessioni di prezzo a favore del compratore per le qualità di difficile collocamento.

Esistono domande abbastanza insistenti per organzini fini veramente classici, o relativa greggia per farli; ma tali generi sono affatto scarsi su piazza, o chiedonsi prezzi che il consumo non vuol pagare.

Notizie telegrafiche.

Il re del Belgio a Londra.

Bruxelles, 10. Secondo il *Soir*, re Leopoldo ai primi di giugno si recherà a Londra, ospite del principe di Galles. In questi circoli politici si afferma che lo scopo del viaggio del re è di chiarire importanti questioni riguardanti le colonie.

L'eruzione del Vesuvio in decrescenza.

Portici, 10. La notte è trascorsa tranquillissima; le esplosioni sono rare. Il Vesuvio lancia debolmente della cenere e i boati divengono rarissimi.

L'eruzione considerasi quindi come finita.

ULTIMA ORA

Un orribile delitto presso Parigi.

PARIGI, 10. — Un orribile assassinio è avvenuto a Garenne-Colombes, alle porte di Parigi. Carolina Formentin, di 75 anni, mendicante, fu trovata sventrata nel suo letto. Gli intestini erano svelti e appiccicati alle pareti, ove erano stati lanciati, altri erano collocati sul petto; un pezzo di fegato era posto sovra un occhio, e così via. Non vi è nessun indizio di tentativo di furto. Sembra trattarsi di un brutale sfogo di sanguinarietà.

Leontieff e le provincie equatoriali.

PARIGI, 10. — La *Politique Coloniale* scrive: «Si vocifera che Leontieff a cui Menelik ha accordato, mediante pagamento del 10 per cento sui benefici, l'amministrazione delle provincie equatoriali, la avrebbe ceduta al colonnello belga Thys.»

La *Politique Coloniale*, osservando che quelle provincie sono vicine al Sudan inglese, si domanda se Leontieff ne avesse il diritto e se Lagarde lascierà fare.

Una città americana distrutta dal fuoco.

LONDRA, 10. — Un violentissimo incendio scoppiò nella città di Sandon (Colombia inglese). Favorito dal vento impetuoso prese un'enorme estensione; tutti gli sforzi per ispegnerlo riuscirono vani. L'intiera città fu distrutta e 1200 persone si trovano senza tetto.

Spaventosi cicloni.

Devastazioni. — Vittime.

NUOVA YORK, 10. — Negli Stati Uniti è cominciata la stagione dei *Tornedos* con due uragani uno nel Kansas centrale e l'altro nella contea di Denton nel Texas. Nel Kansas perirono 2 persone e 20 rimasero gravemente ferite. Furono distrutte molte case, ponti, ed opifici. Le linee telegrafiche furono completamente abbattute.

A Garsa nel Texas furono rovesciate 113 case e molte sono le vittime. Ulteriori particolari non si potranno avere per il fatto che le linee telegrafiche sono distrutte.

Attentato o tentativo di suicidio?

BUCAREST, 10. — Il ministro dell'istruzione ricevette stamane in udienza un maestro di nome Costantiniù, che era stato licenziato dall'impiego in seguito ad un processo. Dopo poche parole concitate rivolte al ministro, il maestro estrasse una rivoltella. I servi presenti si slanciarono su di lui, lo disarmarono e lo consegnarono alle guardie.

Nel primo interrogatorio, il maestro dichiarò ch'egli aveva l'intenzione di uccidersi sotto gli occhi del ministro.

Cartiere incendiate.

MONTREAL 10. I grandi mulini di carta da stampa e di carta pesta di Leurentide furono distrutti dal fuoco. Il danno ascende a 400,000 dollari.

Questo disastro, che segue così dappresso l'incendio di Ottawa in cui andarono distrutte le principali fabbriche di carta della città, ha per conseguenza una gran carestia di carta nel Canadà. Sono state infatti immediatamente sospese le spedizioni di carta per l'Inghilterra e per tutti gli altri paesi; molti giornali probabilmente sospenderanno le pubblicazioni per mancanza di carta.

Il panico fra gli armeni.

Ricominciano le persecuzioni?

COSTANTINOPOLI, 10. — Secondo informazioni qui giunte da Van, la popolazione armena dei distretti di Alashgert e Bayazid, è in preda ad un gran panico, in seguito all'assassinio di sei armeni per opera di curdi.

Vista l'attitudine ostile dei mussulmani, molti armeni dei *vilayets* di Mossoun, Ardzap e Yahnitéfé, si sono rifugiati nel Caucaso. Il monastero di Surpohannes, nella città di Utchklissa, è stato occupato da un distaccamento turco composto di 50 uomini, e i monaci furono obbligati a sloggiare.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Tassa esercizio e rivendita. Il Municipio rende noto che è pubblicata la lista dei contribuenti tassa esercizio e rivendita, e che i reclami devono essere prodotti entro 15 giorni.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

VITICOLTORI!

Vi presento il preparato infrascritto con la piena convinzione di offrirvi uno dei più economici ed efficaci mezzi per combattere e vincere la Peronospora *e l' Oido a vantaggio vostro e di tutti.*

Con stima

Dev.mo M. MIRRA.

ALLUMOGENO CUPRICO

Anticrittogamatico e Parassiticida

(Combatte e vince la Peronospora e l' Oido)

Da esperimenti fatti, grande è il vantaggio che si ottiene facendo uso di tale preparato, vuoi come cura profilattica dei vignetti per preservarli dalla *Peronospora* e dall' *Oido* e come mezzo sicuro per combattere l' intenso sviluppo di tali malanni che infestano e devastano vitigni interi con grande danno dei viticoltori e del Commercio Vinicolo, per cui tutti, più o meno, sentiamo i tristi effetti dal lato economico in causa di tali infezioni.

I vini ricavati da uve che abbiano subito trattamenti coll' **Allumogeno Cuprico,** si conservano sani e sono igienici. Infine tale preparato è economico, pronto e facile ad ottenerne un liquido normale di Ettolitri due, al solo costo di **L. 2,50.**

Le commissioni col relativo importo, a mezzo vaglia o cartolina vaglia, indirizzarle esclusivamente al **Laboratorio Chimico Enologico M. MIRRA** *Via San Salvatore N. 74* — Piacenza *(Emilia)*. (Non si eseguiscono commissioni contro assegno).

N.B. Ai Comizi Agrari, oltre lo sconto del 10 0,0, si accorda in pagamento Cambiali o Tratte a tre ed anche a sei mesi, secondo l' importanza della Commissione.

A richiesta si spedisce *(gratis)* nozioni sulla particolarità di tale preparato ed istruzioni del modo di usarlo è trattamenti da praticarsi.

Per inserzioni in terza e in quarta pagina, pagare il prezzo antecipato.

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA ASSOLUTA CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell' Universita di Pavia.

L. **6** con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. **5** senza Inalatore, più centesimi 80 se per posta.

DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA via di Pietra, 91

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica - Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso: **Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturiese**, farmacia centrale

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun' altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »

Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphènol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio *(bronchiti, asma, tisi)* è destinato certamente ad un successo. »

Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE: Commessatti - Comelli - Fabris - Miani Farmacisti - Minisini negoziante.

ACQUA PURGATIVA *di rinomanza universale.*

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János

Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." == Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni:

Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua »Hunyadi János« porta sull' etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

Decotti primaverili depurativi del sangue

preparati giornalmente nella Farmacia Reale

 FILIPPUZZI - GIROLAMI

UDINE - Via del Monte - UDINE

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — ***Piazza Vittorio Emanuele*** — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento **BAULI** e **VALIGIE** di qualunque forma e grandezza a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE

ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IM SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi.

CERCASI subito per la Francia operai sterratori, muratori etc. Per informazioni dirigersi al sig Guette di Tolone (Var). Aggiungere una lira per spese di corrispondenza.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Cogolo Francesco callista, Via Grazzano N. 91.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri

UDINE — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

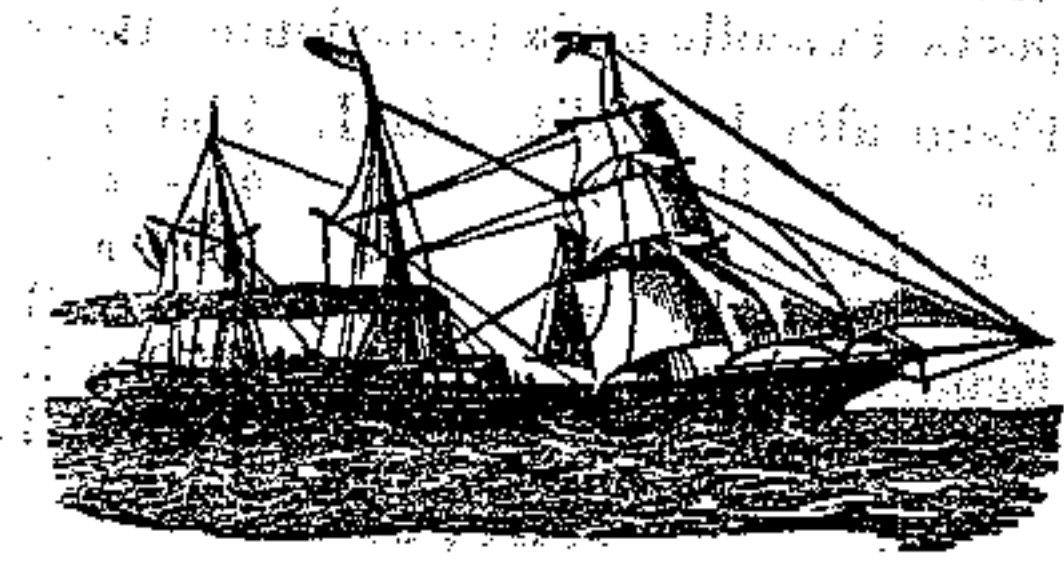
Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60,000,000

Emesso e versato . . . . » 33,000,000

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.

» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma

Compartimenti: GENOVA PALERMO

Sedi: NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali 1 ed il 15 d' ogni mese – Servizi – Viaggi celeri in 18 giorni, Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi. Musica a bordo.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

15 MAGGIO 1900 (Vapore celere Postale)
ORIONE
per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

21 MAGGIO 1900 (Vapore celere Postale)
VINCENZO FLORIO
per New-York — Tonnellate 5000
Prezzi ridotti

20 MAGGIO 1900 (Vapore celere Postale)
WASHINGTON
Rio-Janeiro e Santos (Brasile)
Prezzi ridotti

1 GIUGNO 1900 (Vapore celere Postale)
PERSEO
per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè
Prezzi ridotti

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni. Musica a bordo.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN-PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe da Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto.*

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall' America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell' America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d' Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, **Via aquileia N. 94.**

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere aviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.